

# ARQUA' Il primo cittadino rivendica le opere pubbliche terminate l'anno scorso, soprattutto parco e cimitero

## Rosa: "Restauri, fiore all'occhiello"

### Sindaco a labbra cucite sulla mozione di sfiducia dell'opposizione: "Ne parleremo in aula"

Piera Marullo

**ARQUA' POLESINE** - Il sindaco di Arquà Polesine Claudio Rosa traccia il bilancio del 2012 dell'amministrazione comunale di Arquà Polesine.

**Sindaco, quali opere pubbliche sono state completate lo scorso anno?**

"Nel 2012 sono state completate alcune opere importanti: mi riferisco al capannone-deposito del Comune, all'ampliamento del cimitero il cui progetto comprendeva anche il recupero della cappella funeraria dedicata all'Inferno arquiense di Sichelido ed il restauro dei magnifici affreschi che la ornano, opera di un altro grande arquiense, il Gotfara. Un restauro curato dalla nostra brava e brava restauratrice Valentina Ciottolone la Soprintendenza di Verona sta dando il via ai lavori di riqualificazione del parco del Castello Estense e 6 ormai funzionali lo stralzo arquiense della pista ciclabile Adige-Po".

**Per il 2013 invece cosa avete in programma?**

"I già partiti la redazione dei piani di inter-



Sindaco Claudio Rosa nel suo ufficio. A fianco la facciata della cappella di Sichelido, fucina di restauro

ne del piano degli interventi, che ci permette di agire puntualmente sulle problematiche più generali individuate e pianificate coi Pali che detterà le linee di sviluppo del Comune per i prossimi anni. E qui finiamo a parlare di sviluppo: il pensiero della crisi economico-finanziaria, i tagli ai trasferimenti, le varie manovre per la riduzione della spesa, il patto di stabilità anche per i piccoli Comuni, non sono favorevoli lo sviluppo ma ci creano grosse difficoltà ad ero-



gare i servizi che ancora adesso con fatica riusciamo a dare".

**Anche per questo state pensando avanti il progetto di fusione con altri cinque Comuni?**

"Le richieste di servizi che vengono dai nostri cittadini troveranno sempre altre, con la fusione, una maggiore sostenibilità. Questa operazione sarà fatta per volontà dei cittadini stessi: nasceva Civitanova Polesine. Spinti da queste idee e con questi traguardi da raggiungere, andiamo avanti con convinzione".

**La minoranza ha presentato una mozione di sfiducia nei suoi confronti per ipotizzate irregolarità riguardanti le**

**fasce successive di approvazione delle varianti edilizie della macrozona I', la rimproverano di immobilismo. Che cosa risponde?**

"Nel merito della mozione di sfiducia dei consiglieri di minoranza non entro in questo momento. Il testo unico degli enti locali (fissa dei tempi entro i quali la mozione va discussa in Consiglio comunale. Dopo quella data avremo senz'altro occasione per discuterne".

**Malumori sono stati registrati tra i cittadini in asse a piazza Umberto I, attualmente chiusa al traffico, la cui pavimentazione sarà ultimata in primavera. Molti temono che lei voglia chiudere definitivamente la piazza, è così?**

"Tra i cittadini che a breve saranno conclusi c'è proprio quello della piazza. Non appena saranno terminati e verrà progettato l'arredo urbano, decideremo i modi di fruizione di questo splendido luogo".

**ARQUA' Manca la resinatura**

**Piazza Umberto I divide il paese E c'è chi invoca l'apertura a tempo**

**ARQUA' POLESINE** - La posa dei sampietrini, all'interno dell'intervento di rifacimento di Piazza Umberto I, costato in tutto 40mila euro, è terminato prima di Natale. Ma per la resinatura bisognerà invece attendere il bel tempo primaverile. Un fatto che ha destato perplessità dei cittadini. "In alcuni punti - riferisce un residente - la pavimentazione si è già erigendo a causa dell'abbassamento del fondo dovuto ad acqua e neve dai giorni scorsi. I cubetti di Portland non sono ben conficcati nel terreno, le fughe sono troppo profonde e si possono muovere".

"Forse - dice la voce della piazza - bisogna mantenere in sicurezza l'opera appena terminata, per evitare che si rovinasse". Né ritorna le fughe. Ma i tecnici si difendono: "Sono più larghe e sporgono perché si devono unire altri

materiali rispetto a quelli tradizionali: questi problemi saranno comunque risolti a breve".

Il coro delle proteste si fa più insistente a causa delle voci che parlano di una chiusura definitiva al traffico veicolare in favore di un'area pedonale. Impossibile parcheggiare e il divieto di dirotto e il ricalco di molte altre se l'accesso è consentito dalla via laterale alla chiesa.

Non resta che lasciare la macchina in piazza mercato e nella via del cimitero, anche se molti insistono in doppia fila limitando il traffico, chiaramente anche per i disabili non è facile l'accesso.

"Sarebbe il caso di valutare una soluzione come quella adottata a Rovigo - propongono alcuni - con orari di apertura e chiusura regolamentari". Per ora il sindaco attende qualsiasi decisione a lavori conclusi.

"Potevano asfaltare e fare dei parcheggi - insiste un cittadino - Noi vogliamo usare la piazza, così invece è morta".

Ci sarebbero insomma dei compromessi da adottare come ad esempio parcheggi mobili conficcati nel terreno che possono essere abbassati all'occorrenza: vedremo che cosa deciderà l'amministrazione.



Chiusa in piazza Umberto I i lavori ancora in corso

Con la nascita di Civitanova, i servizi richiesti dai cittadini troveranno maggiore sostenibilità. Anche per questo, sulla fusione andiamo avanti con convinzione